



**CITTÀ
di BIELLA**

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE
MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

UFFICIO CIMITERI

Progetto

***Fornitura di automezzi e di
attrezzature per i cimiteri
comunali***

*Elaborato:
Relazione Tecnico- illustrativa*



PROGETTISTA



Raffaella Penna

Arch. Raffaella Penna

Ottobre 2020

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA



Il sistema cimiteriale di Biella

Il sistema cimiteriale di Biella è costituito da undici cimiteri esistenti, in gestione pubblica, per un'estensione complessiva di circa 88.100 mq, dei quali uno a servizio del capoluogo:

- Cimitero Urbano, Viale dei Tigli, Via Piacenza,

gli altri dieci a servizio delle Circoscrizioni (rioni) di cui si compone il territorio comunale, così denominati:

- Cimitero di Chiavazza, Via Milano;
- Cimitero di Pavignano, Via Piedicavallo;
- Cimitero di Vaglio, Strada al Cimitero Vaglio;
- Cimitero di Colma, Strada per Vaglio Colma;
- Cimitero di Barazzetto, Str. al Cimitero Barazzetto;
- Cimitero di Vandorno, Str. al Cimitero Vandorno ;
- Cimitero di Cossila San Grato vecchio, Strada Buffalora (al Cimitero);
- Cimitero di Cossila San Grato nuovo, Strada Buffalora (al Cimitero);
- Cimitero di Cossila S.Giovanni;
- Cimitero di Favaro, Strada Oliveri.



In ciascuno dei cimiteri sono sepolte, di regola, le salme dei defunti del rione rispettivo.

Complessivamente, al 31 agosto 2018, il Comune di Biella dispone nei propri cimiteri delle seguenti dotazioni suddivise per tipologia di sepoltura:

TABELLA 1 – LE DOTAZIONI DEI CIMITERI COMUNALI

Cimitero	Fosse	Tombe di famiglia: edicole/cripte	Loculi	Cellette ossario (utilizzabili anche come cellette cinerarie)	Cinerari (presso il nuovo tempio crematorio)
Urbano o Capoluogo	2.126	405	8.215	7.234	1.408
Chiavazza	609	310	6.100	3.092	
Pavignano	112	70	1.162	568	
Vaglio	105	51	480	276	
Colma	191	17	107	124	
Barazzetto	174	46	470	216	
Vandorno	198	63	1.288	480	
Cossila San Grato "vecchio"	21	18	772	281	
Cossila San Grato "nuovo"	146	202	1.568	672	
Cossila San Giovanni	96	7	989	350	
Favaro	111	123	1.227	368	
Totale	3.889	1.312	22.378	13.661	1.408

Relativamente alla dotazione di spazi per sepolture, grazie alle nuove opportunità contemplate nel *"Regolamento comunale in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali"*, in coerenza con le normative statali e regionali in materia, è possibile in ogni loculo, celletta ossario, nicchia cineraria la collocazione fino a due urne cinerarie ovvero due cassette di resti ossei, indipendentemente dalla presenza di feretro o di cassetta o di urna.

Il servizio cimiteriale e necroscopico, descritto nella Carta dei Servizi Cimiteriali, aggiornata con D.G.C. n. 484 del 18 dicembre 2019, comprende l'espletamento del:

- servizio di "sepolitura" dei defunti mediante inumazione o tumulazione di cadaveri, di resti ossei, resti mortali e ceneri.
- servizio di "esumazione e di estumulazione" al termine del periodo ordinario di sepoltura.
- servizio di "custodia e manutenzione dei Cimiteri" relativo a tutte le attività accessorie ma necessarie a garantire la corretta fruibilità dei cimiteri cittadini.
- servizio "amministrativo" per fornire informazione al cittadino e per svolgere gli atti inerenti le attività cimiteriali in genere, anche in collaborazione con gli altri uffici comunali eventualmente collegati all'erogazione del servizio.

Detti servizi sono svolti nel rispetto della seguente normativa:

- ✓ Carta Generale dei Servizi del Comune di Biella;
- ✓ Carta dei servizi cimiteriali del Comune di Biella;
- ✓ Piano Regolatore Cimiteriale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.116 in data 14 luglio 2008, con successiva Variante n.1 approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 123 in data 13.10.2009;
- ✓ Regolamento comunale in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.43 del 27 giugno 2017;
- ✓ D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 "Approvazione del regolamento di Polizia Mortuaria";
- ✓ Circolare esplicativa del Ministero della Sanità del 24.06.1993 n. 24;
- ✓ Circolare esplicativa del Ministero della Sanità del 31.07.1998 n. 10;
- ✓ Legge 30.03.2001 n. 130 ("Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri");
- ✓ D.G.R. n.25 – 8503 del 24.02.2003;
- ✓ Legge Regionale 31 ottobre 2007 n. 20 (come modificata dalla L.R. 15/2011) recante "Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri";
- ✓ Legge Regionale 3 agosto 2011, n. 15 ("Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali");
- ✓ Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2012, n. 7/R: "Regolamento in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali", in attuazione dell'articolo 15 della Legge Regionale 3 agosto 2011, n. 15 ("Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali");
- ✓ Deliberazione del Consiglio Regionale 17 marzo 2015 n. 61 – 10542, recante "Articolo 14, legge regionale 3 agosto 2011, n. 15 (omissis): approvazione del Piano regionale di coordinamento per la realizzazione di nuovi cimiteri e crematori".



Il rinnovo delle dotazioni cimiteriali: ragioni della scelta progettuale

PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Dalla descrizione emerge un sistema cimiteriale comunale molto articolato, con autonome strutture diffuse nel territorio, per le quali occorre garantire, anche in contemporaneità, lo svolgimento dei servizi essenziali, durante tutto il corso dell'anno solare.

A supporto dell'operatività dei quattro necrofori attualmente alle dipendenze dell'ente pubblico, in rapporto al numero dei complessi cimiteriali, per il rispetto delle esigenze di tempestività e di non programmabilità del servizio da rendere, essenziale e non rinviabile, la gestione cimiteriale si avvale di esternalizzazioni, in particolare per garantire lo svolgimento del servizio di pulizia e di manutenzione dei campi comuni, dei percorsi e del verde decorativo (spazzamento aree pavimentate e raccolta foglie, svuotamento e ripulitura cestini, estirpazione erbe infestanti in aree di passaggio e campi di sepoltura, taglio erba, contenimento alberi e arbusti lungo viali e percorsi).

La scelta strategica preordinata alla stesura del presente progetto, recepisce una tradizione ormai consolidata nei decenni, che comporta lo svolgimento del servizio in gestione diretta, seppur con l'appoggio esterno, soprattutto per le prestazioni richieste nei piccoli cimiteri a servizio dei rioni, intendendo ancora impiegare le risorse umane consolidate nell'Ente, valorizzandone le competenze acquisite, per memoria storica sia del servizio sia delle strutture, aventi funzioni di custodia, guardiania e presidio ove la permanenza giornaliera è possibile, ma anche supporto per altri servizi (neve, allestimenti seggi elettorali, piccole riparazioni arredo urbano, facchinaggio...), opportunamente formate dall'esperienza nel rapporto "front-office" con i dolenti in particolare.

Da tale presupposto discende la necessità di avviare la sostituzione progressiva e programmata di alcuni beni strumentali indispensabili e basilari per l'espletamento del servizio (ad oggi in gestione diretta), al fine di dare al medesimo continuità secondo i minimi presupposti di legge in rapporto alla sicurezza ed all'efficienza, posto che in caso di diverso approccio gestionale con totale esternalizzazione gli automezzi potranno comunque essere riconvertiti nell'ambito di altri servizi comunali e le attrezzature nell'ambito dei rapporti contrattuali con il gestore individuato.

I beni strumentali individuati sono funzionali alle seguenti attività:

- per lo scavo delle fosse, sostituendo un'attrezzatura in uso da più di vent'anni presso il cimitero urbano, impiegabile per eseguire in autonomia sepolture in campo comune, esumazioni, inumazioni di salme indecomposte provenienti dai loculi, lavori di manutenzione dei percorsi, delle reti interraste;
- per l'elevazione e la movimentazione assistita di feretri da parte degli operatori cimiteriali all'interno delle aree cimiteriali durante le operazioni di tumulazione in loculo o celletta e nicchia cineraria;
- per gli spostamenti degli operatori, sia sul territorio sia all'interno delle strutture cimiteriali più ampie, con possibilità di carico di materie prime ed attrezzi da impiegare nel servizio;

- per gli spostamenti sul territorio dei tecnici preposti al controllo gestionale, su un reticolo stradale caratterizzato da livellette molto diversificate, con quote altimetriche caratteristiche di località montane, posto che il parco veicoli in dotazione al servizio cimiteriale è classificabile ad oggi come segue:

Num	Targa del mezzo	Indicare la tipologia di veicolo: A – Auto F – Furgone C – Camion M – motoveicolo	Marca e modello del mezzo	Indicare il tipo di alimentazione: B – solo benzina G – gasolio M – metano GPL – gas propano liquido
1	VC 619202 (Euro I)	A auto	Fiat PANDA (bianca, recuperata da Ufficio Parchi e giardini), immatricolata il 23.09.1992	B solo benzina
2	AK 762 DL	F furgone	Autocarro PORTER, immatricolato il 16.04.1996	B solo benzina
3	VC 101245	M motoveicolo	Motocarro APE POKER, immatricolato il 13.04.1994	B solo benzina
4	VC 645820 (Euro I)	A auto	Fiat PANDA (nera, recuperata da Uff. Ambiente), immatricolata nel 1994	B solo benzina
5	AS48602	M motoveicolo	Motocarro APE POKER, immatricolato il 04.05.2001	B solo benzina

PER IL GRADIMENTO DELLA CITTADINANZA

Per la sicurezza dei visitatori delle strutture cimiteriali occorre provvedere al rinnovamento delle scale utilizzate per l'avvicinamento ai loculi.



Sulla base di una verifica generale della dotazione di scale, soprattutto nei cimiteri rionali, ad alla luce della programmazione finanziaria, il progetto propone l'approvvigionamento delle seguenti tipologie:

altezza piano di arrivo (balconcino)	ubicazione
150 cm (65° max, almeno n. 6 gradini)	San Grato vecchio Barazzetto Vandorno Favaro San Giovanni Colma San Grato nuovo
200 cm (60° max, almeno n. 8 gradini)	Vaglio Chiavazza
250 cm (60° max, almeno n. 10 gradini)	Chiavazza
275 cm (60° max, almeno n. 11 gradini)	Chiavazza
300 cm (60° max, almeno n. 12 gradini)	Chiavazza

Le caratteristiche tecniche degli approvvigionamenti

Ogni singolo Bene individuato nel presente progetto - per la cui valutazione economica sono state svolte indagini di mercato - deve essere **nuovo di fabbrica**.

Le caratteristiche tecniche e prestazionali dei beni dovranno essere conformi alle specifiche e agli standard prescritti dal presente progetto, approvato dalla S.A.. Ogni singolo Bene deve essere corredato dalle relative istruzioni, se previste, per un uso corretto e in condizioni di sicurezza. Il Bene e il relativo confezionamento (se previsto) devono essere realizzati nel rispetto delle norme italiane e comunitarie applicabili, con l'uso di materie prime non nocive e devono comunque avere forme e finiture tali da non arrecare danni all'utilizzatore finale.

➤ ESCAVATORE CINGOLATO

Considerato che per varie attività, rientranti nei compiti istituzionali della stazione appaltante, occorrono mezzi idonei per lo scavo delle fosse presso il cimitero urbano di Viale dei Tigli, è stata sviluppata un'analisi della tipologia necessaria in funzione del tipo di utilizzo.

Da tale approfondimento è risultato un quadro complessivo che consente di orientare la fornitura essenzialmente su una tipologia di mezzo particolarmente flessibile, facilmente movimentabile e adattabile alle diverse realtà operative.

Sono stati conseguentemente individuati i requisiti minimi, dettagliatamente specificati nel Disciplinare descrittivo e prestazionale di progetto.

Per quanto riguarda invece le quantità, i fabbisogni del servizio possono essere assolti con utilizzo di escavatore su cingoli gommati, del peso non superiore a 16 q, tettuccio di protezione e carro variabile, con dotazione di due benne da scavo (600 mm e 300 mm), una cassetta porta attrezzi, manuali d'uso, dichiarazioni di conformità CE.

➤ AUTOVEICOLI

Il servizio cimiteriale deve essere dotato, per i compiti di relativo controllo gestionale e con possibilità di condivisione con gli altri servizi dell'Ufficio Tecnico Comunale, di due nuove autovetture per trasporto di persone (uso proprio), tipologia berlina 2 vol., 5 porte, cambio manuale meccanico 6 rapporti, una a trazione 4x4, potenza max 85 CV, Euro 6b, alimentazione benzina, ed una ad alimentazione ibrida, potenza max 70 CV, Euro 6d-final, complete di manuali d'uso, comprese spese di messa su strada (immatricolazione presso la motorizzazione) con pratiche di agenzia e spese PRA (IPT, emolumento PRA e bolli PRA).

➤ AUTOCARRI

Il servizio necroscopico e cimiteriale necessita dell'approvvigionamento di n. 2 veicoli commerciali leggeri, categoria mini-van, lastrati per trasporto merci, con pianale ribaltabile, alimentazione benzina, portata minima 1,5T, Euro 6, 4 cilindri, potenza almeno 61kW, con rampe di carico, completi di manuali d'uso, comprese spese di messa su strada (immatricolazione presso la motorizzazione) con pratiche di agenzia e spese PRA (IPT, emolumento PRA e bolli PRA).

➤ MONTAFERETRI

Per la movimentazione dei feretri da innalzare nei loculi per sepoltura a tumulazione nei colombari comunali, l'operatore necroscopo incaricato necessita di una nuova attrezzatura rientrante nella categoria del ponte mobile sviluppabile a sistema di elevazione (Pms) definito dall'Enpi 5-9 del 13 gennaio 1978: «Qualsiasi ripiano di lavoro atto a ricevere persone e cose installato su proprio carro di base avente la possibilità di essere variato di quota rispetto a quella di riposo per l'intervento di apparecchiatura di manovra comunque azionata». Detta attrezzatura implementerà la dotazione di sussidi per il sollevamento già distribuiti nei vari cimiteri (purtroppo la presenza nei colombari di piani terreni intercalati con scale e pavimentazioni inghiaiate e di piani interrati senza rampe o ascensori, loculari fino alla sesta fila, esige per la sicurezza degli operatori detta

collocazione), attualmente in numero di trentacinque (di cui n. 21 ad azionamento manuale e n. 14 ad azionamento elettrico).

La nuova attrezzatura sarà montata su carro ad azionamento motorizzato (ad innalzamento elettrico e manuale in caso di emergenza), alimentazione a batteria 24 Volt ricaricabile per innalzamento e tumulazione (ed estumulazione) feretro in loculi sui vari piani, sia frontali che di fascia, con piano portaferetri ribaltabile per altezza minima operativa di tumulazione di mt 4,00, balconcino integrato per presenza di n. 1 operatore cimiteriale a bordo, dotazione sistemi anticaduta per l'operatore, portata minima complessiva dell'attrezzatura 300 Kg, ingombro massimo a riposo larghezza 900 mm, movimentazione elettrica per trasportabilità con ruota timonabile, stabilizzatori, sistema di blocco comprese cinghie per fissaggio feretro, telaio portante in acciaio zincato verniciato, compreso tutto quanto necessario per la messa in servizio presso il cimitero urbano di Biella, nel rispetto del D.Lgs 81/2008 smi e della Direttiva Macchine 2006/42/CE e delle norme tecniche UNI EN in vigore. L'

➤ SCALE CIMITERIALI

Per le esigenze dei visitatori, nel rispetto delle norme costruttive di sicurezza e di quanto stabilito dal D.Lgs 81/2008 smi, è necessario avviare la sostituzione di alcune delle esistenti scale in metallo utilizzate per l'avvicinamento ai loculi per pulizia e fioritura.

Le scale da approvvigionare, con piani di arrivo per il visitatore a diverse altezze (H 150 cm, 200 cm, 250 cm, 275 cm e 300 cm), di larghezza per ingombro massimo a pavimento non superiore a mt 1.00, per consentire maneggevolezza e praticità di movimentazione ed in aderenza alla conformazione dei vari colombari, saranno in alluminio, con inclinazione di salita massima di 65° fino ad altezze di mt 2,00 e di 60° per altezze superiori, pedata minima 150 mm, realizzate in conformità al D.Lgs 81/2008 smi ed alla norma UNI EN 131-1/2.

Le scale dovranno essere consegnate nel cimitero indicato in progetto e comunque nel luogo indicato del Direttore per l'Esecuzione. Le scale non più utilizzabili dovranno essere prelevate ad onere e cura dell'Appaltatore con impiego di idoneo mezzo di sollevamento e di trasporto per procedere alla successiva fase di rottamazione e smaltimento.